

LITURGIA DELLA PAROLA

“SAREMO GIUDICATI SULL'AMORE”

Si può predisporre l'immagine del Giudizio Universale che è stata mandata a tutte le Parrocchie, oppure una Croce nuda. Possono essere poste accanto all'altare o vicino all'Ambone o in altro luogo ritenuto più opportuno.

CANTO INIZIALE

SALUTO

Celebrante:

Fratelli carissimi, ciascuno già sente dentro di sé il luogo al quale appartiene, perché è stato posto di fronte alla croce gloriosa di Cristo e ha dovuto ammettere la propria personale verità. Allora Colui che si è presentato come giudice, si manifesta adesso come pastore, distinguendo tra chi ha amato e chi no. A noi è data ancora la possibilità di scegliere da che parte stare.

Poiché ci si prepara ad ascoltare la Parola e a pregarla insieme, è necessario eliminare divisioni e fratture e presentarsi al Padre con un cuore solo e un'anima sola. In questa liturgia celebriamo l'immenso amore del Padre per ogni uomo. Per tutte le volte in cui non abbiamo corrisposto alla nostra vocazione battesimale, invochiamo la sua misericordia e il suo amore.

Letto:

Signore Gesù, tu sei il nostro Re, la tua grazia trionfa sul nostro peccato e il tuo amore è più forte del nostro odio: Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà.

Letto:

Cristo Gesù, tu sei il nostro Re, la tua verità trionfa sulle nostre menzogne e la tua luce è più forte delle nostre tenebre: Cristo, pietà.

Tutti: Cristo, pietà.

Letto:

Signore Gesù, tu sei il nostro Re, la tua umiltà trionfa sul nostro orgoglio e la tua dolcezza è più forte della nostra durezza: Signore, pietà.

Tutti: Signore, pietà.

Celebrante:

Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto rinnovare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore...

Dalla lettera di san paolo apostolo agli Efesini

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

In lui, mediante il suo sangue, abbiamo la redenzione, il perdono delle colpe, secondo la ricchezza della sua grazia. Egli l'ha riversata in abbondanza su di noi con ogni sapienza e intelligenza, facendoci conoscere il mistero della sua volontà, secondo la benevolenza che in lui si era proposto per il governo della pienezza dei tempi: ricondurre al Cristo, unico capo, tutte le cose, quelle nei cieli e quelle sulla terra.

In lui siamo stati fatti anche eredi, predestinati – secondo il progetto di colui che tutto opera secondo la sua volontà – a essere lode della sua gloria, noi, che già prima abbiamo sperato nel Cristo. *Parola del Signore.*

R. *Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare.
Ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.*

*Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.*

*Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.*

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Lode e onore a Te, signore Gesù.

“Tutto quello che avrete fatto ad uno solo di questi miei fratelli più piccoli, lo avrete fatto a me”, dice il Signore.

Lode e onore a Te, Signore Gesù.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo.

«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: “Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,

perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi”. Allora i giusti gli risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?”. E il re risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l’avete fatto a me”. Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: “Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato”. Anch’essi allora risponderanno: “Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?”. Allora egli risponderà loro: “In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l’avete fatto a me”. E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna ».

(se lo si ritiene opportuno il Celebrante può tenere una breve riflessione)

SILENZIO oppure un leggero sottofondo musicale...

SPUNTI DI RIFLESSIONE

*(possono essere letti da ciascuno per conto proprio
oppure proclamati facendo opportune pause di silenzio)*

La vita quotidiana del credente si svolge all'interno di una presenza data e ricevuta nello stesso tempo; nel momento in cui noi diamo testimonianza della Sua presenza in noi, riceviamo la testimonianza della Sua presenza in coloro ai quali ci siamo legati attraverso l'amore.

Coloro che non si sono lasciati affatto scomodare nella loro posizione, dall'esempio dato da Lui, né hanno ritenuto opportuno incamminarsi sulla strada indicata da lui e discendere in questa scala per la quale è disceso lui fino agli inferi, rimarranno fuori da ciò che può essere raggiunto soltanto attraverso quella direzione.

Siamo coerenti a questo brano?

Il nostro sguardo va a chi si trova nel bisogno o si volge altrove?

E soprattutto, sappiamo vedere chi si trova nel bisogno?

*(al momento opportuno i presenti vengono invitati a portare un' offerta
per le necessità ritenute più importanti dalla Parrocchia
e deporla in cesti precedentemente preparati
davanti alle immagini che abbiamo indicato;
si può accompagnare questo gesto con un canto...)*

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Fratelli e sorelle, chiediamo al Padre di renderci servi impegnati e gioiosi del suo Regno, che si manifesta ogni giorno nelle vicende di ogni uomo.
Preghiamo dicendo: Ascoltaci Signore.

Lettore o più Lettori:

1. Perché la Chiesa sia segno credibile della presenza di Cristo nel mondo e dell'azione dello Spirito nella storia, verso la manifestazione piena del Regno. Preghiamo.
2. Perché i cristiani sappiano vedere il volto di Cristo nei poveri, negli affamati, negli emarginati. Preghiamo.
3. Perché in coloro che vivono in Paesi travagliati dalla guerra e dalla violenza non venga mai meno la speranza nel Regno di Dio, in cui avranno stabile dimora la giustizia e la pace. Preghiamo.
5. Perché la nostra comunità sappia applicare con la carità fraterna l'insegnamento di Gesù. Preghiamo.

(si possono aggiungere delle intenzioni particolari)

Celebrante:

E ora ci rivolgiamo al Padre della misericordia con le parole che il nostro Signore Gesù misericordioso ci ha insegnato...

Padre Nostro

CONGEDO

Celebrante:

A te salga, Signore, la nostra supplica,
a te il pianto del nostro cuore:
perdona i peccatori pentiti,
perché dai sentieri dell'errore
ritornino alle vie della giustizia
e guariti dalle ferite del peccato
custodiscano integra e perfetta
la grazia della nuova nascita nel Battesimo
e della riconciliazione nella Penitenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio ...

Tutti: Amen.

*Se questa Liturgia della Parola è una Liturgia Penitenziale
a questo punto chi vuole accostarsi al Sacramento della Riconciliazione
si reca dai Sacerdoti presenti che nel frattempo si saranno disposti in alcuni luoghi della
Chiesa. Il tutto si svolga nel massimo silenzio... oppure, se lo si ritiene opportuno,
ci può essere un leggero sottofondo musicale tale da aiutare a mantenere il
raccoglimento... Chi non vuole fermarsi esca di Chiesa nel più assoluto silenzio!*